



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

N. 001 DEL 25/03/2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 31 GENNAIO 2020 - D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6 E S.M.I. - D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I., ART. 191 -D.LGS. 13/01/2003 E S.M.I. - ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N.32 DEL 19 MARZO 2020 - MODALITÀ GESTIONALI PER LA RACCOLTA E L'AVVIO A SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA UTENZE DOMESTICHE OVE SOGGIORNANO SOGGETTI POSITIVI AL TAMPONE COVID-19 POSTI IN ISOLAMENTO O IN QUARANTENA OBBLIGATORIA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga;

CONSIDERATO che ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 12/06/1990, n. 146, tra i servizi pubblici da considerare essenziali nel comparto di cui all'art. 5 del D.P.C.M. 30/12/1993, n. 593, sono previsti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA l'ordinanza del Ministro della salute del 25 gennaio 2020;

VISTA l'ordinanza del Ministro della salute del 30 gennaio 2020;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*", convertito con legge 5 marzo 2020, n° 13;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020 "*Disposizioni attuative del*

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi

Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, (TV)



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", nonché le ulteriori disposizioni attuative emanate con i successivi DPCM in data 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e da ultimo in data 22 marzo 2020;

RICHIAMATA la nota prot.n. 7198 del 04/03/2020 dell'Istituto Superiore della Sanità, con la quale sono stati emanati alcuni indirizzi riguardanti la fase di raccolta dei rifiuti urbani e fornito alcune raccomandazioni di natura comportamentale e procedurale indirizzate rispettivamente ai cittadini ed agli operatori del servizio pubblico;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 32 del 19 marzo 2020 avente per oggetto: "Disposizioni urgenti per la gestione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture sanitarie regionali a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e per la gestione dei rifiuti urbani prodotti nelle aree dichiarate focolaio. Art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii.";

RICHIAMATE le seguenti disposizioni della precitata Ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 32 del 19 marzo 2020, in particolare:

- (omissis)
- "7. di raccogliere tutti i rifiuti provenienti da utenze domestiche ove soggiornano soggetti positivi al tampone COVID-19 posti in isolamento o in quarantena obbligatoria in un unico contenitore in maniera indifferenziata, indipendentemente dalla natura del materiale che li compone."
- "8. di sospendere anche per le succitate utenze domestiche la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti (carta, vetro, plastica, metalli e scarti organici di cucina) in deroga al regolamento per l'erogazione del servizio integrato di raccolta dei rifiuti urbani."
- (omissis)
- "15. I Consigli di Bacino per la gestione integrata dei rifiuti urbani, istituiti ai sensi della L.R. n. 52/2012, oltre a svolgere attività di coordinamento per la raccolta dei rifiuti urbani oggetto del presente provvedimento, in linea con le indicazioni fornite dall'Istituto Superiore della Sanità con propria nota n. 7198 del 4.03.2020, hanno il compito di individuare modalità gestionali più idonee per l'avvio di tali rifiuti alle operazioni di smaltimento".

CONSIDERATO che nel territorio di competenza del Consiglio di Bacino Priula non vi sono comuni o aree dichiarate focolaio dell'infezione da parte del Dipartimento Regionale della Protezione Civile;

VISTA la nota di Contarina spa, gestore *in house providing* del servizio di gestione dei rifiuti nel territorio del bacino Destra Piave, anticipata via email in data 25 marzo 2020 in corso di protocollazione, con la quale la società comunica che presso l'impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziato di Spresiano:

- non è previsto nelle fasi del processo di lavorazione il contatto diretto dei lavoratori con il succitato rifiuto non essendo previste operazioni manuali di selezione e manipolazione;
- i processi di lavorazione avvengono all'interno di un ambiente confinato, capannone industriale in depressione e filtrazione dell'aria, con le linee di processo che prevedono la presenza dei lavoratori



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

sostanzialmente per attività di sorveglianza del corretto funzionamento delle linee di automatiche di produzione e selezione;

- la triturazione e vagliatura avviene in ambiente confinato (capannone) ed in aree ben specifiche nelle quale gli operatori lavorano su pala meccanica con cabina chiusa e filtrata;
- al termine del processo di trattamento previsto, il rifiuto, se a terra, viene movimentato con pala meccanica senza alcuna attività di selezione manuale oppure caricato direttamente dalle linee produttive ai semirimorchi/container;
- l'accesso degli addetti negli ambienti di lavoro ove sono presenti rifiuti indifferenziati è effettuato con gli opportuni DPI indicati dalle raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità;
- il Documento di Valutazione dei Rischi aziendale (ISTQSAF85034 rev.6 del 25/09/2019) che già prevede la valutazione e gestione del rischio biologico all'interno dell'impianto in oggetto;
- in questo periodo di emergenza sanitaria sono previsti inoltre periodici interventi di rafforzamento delle procedure di sanificazione delle aree all'interno dell'impianto di permanenza ed il transito degli addetti (sala comandi benna di caricamento);
- tutte le operazioni di manutenzione degli impianti sono svolte ad impianto fermo secondo procedura *lock-out tag-out* utilizzando idonei DPI previsti per la mansione di manutentore e garantendo le massima tutela per il lavoratore ed evitando ove possibile il contatto con il rifiuto;

VISTA la proposta del Direttore del Consiglio di Bacino, in data odierna, contenente le modalità gestionali per la raccolta e l'avvio a smaltimento dei rifiuti provenienti da utenze domestiche ove soggiornano soggetti positivi al tampone COVID-19 posti in isolamento o in quarantena obbligatoria;

RICHIAMATO il Regolamento UE n. 2016/679 – “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR – General Data Protection Regulation)”;

VISTA la nota prot.n. COVID/0015112 del 19/03/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile, avente per oggetto: “Emergenza COVID 19 - Tutela dei dati personali”, con la comunica – tra gli altri – all'ANCI, che: “*omissis ... l'inoltro dei dati personali ai Comuni è necessario per garantire la doverosa assistenza alla popolazione bisognevole, ...omissis... provvedere direttamente all'inoltro dei dati direttamente ovvero indirettamente per il tramite della Prefettura territorialmente competente. ... omissis*”;

VISTA la L.R. 30.12.2012, n. 52;

VISTO lo Statuto del Consiglio di Bacino Priula, quale Ente di Governo d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani;

ATTESA sussistere, per quanto sopra esposto, l'obiettivo urgenza e necessità presupponenti l'adozione del presente decreto ex art. 14, comma 4, lett. g), del vigente Statuto del Consiglio di Bacino Priula;

DATO ATTO che il Direttore del Consiglio di Bacino Priula, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

DECRETA

1. Le utenze domestiche, nei comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Priula, ove soggiornano soggetti positivi al tampone COVID-19 posti in isolamento o in quarantena obbligatoria (di seguito "utenze") sospendono la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti (carta, vetro, plastica, metalli e scarti organici di cucina) in deroga al Regolamento di Bacino per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani approvato con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 2 del 19 aprile 2016;
2. Le utenze confezionano tutti i rifiuti in almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale, con la raccomandazione di chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti mono uso, evitando di schiacciare e comprimere i sacchi con le mani. I guanti monouso, teli monouso, mascherine e fazzoletti, sono inseriti nei sacchetti di rifiuti confezionati. Le utenze possono godere di un maggior numero di sacchetti, oltre lo standard ordinario, forniti dal gestore anche attraverso gli appositi distributori automatici;
3. Le utenze conferiscono giornalmente tutti i rifiuti nell'unico contenitore grigio (o verde, se vecchia dotazione) destinato alla raccolta del rifiuto secco indifferenziato, indipendentemente dalla natura del materiale che li compone;
4. Le utenze espongono il contenitore secondo il normale calendario di raccolta del rifiuto indifferenziato e lo ritirano dopo l'esecuzione secondo le modalità in vigore. In caso di contenitore condominiale del rifiuto secco indifferenziato, l'utente conferisce nel contenitore condominiale, gestito secondo le ordinarie modalità di condominio. Le utenze dovranno effettuare un'idonea pulizia e disinfezione dei contenitori utilizzati;
5. Per il periodo di durata del presente provvedimento è sospeso il sistema di segnalazione di difformità dei conferimenti ("SGQ") di cui alla scheda SB_I del disciplinare allegato al contratto di servizio;
6. Il gestore del servizio provvede a svuotare il contenitore secondo le frequenze e modalità in vigore. In caso di insufficiente capienza del contenitore, su richiesta delle utenze interessate, il gestore provvede a svolgere servizi aggiuntivi di svuotamento su chiamata, garantendo una ulteriore raccolta settimanale o - in caso di ulteriore incapienza del contenitore - con servizi ad hoc entro 72 ore dalla chiamata;
7. I rifiuti sono raccolti dal gestore utilizzando il codice specifico per il rifiuto urbano non differenziato (EER 200301) e ritiro da parte di personale opportunamente addestrato e dotato dei DPI necessari allo svolgimento del servizio, assicurando la pulizia e la sanificazione dei mezzi utilizzati;
8. I rifiuti raccolti sono conferiti all'impianto di trattamento rifiuto secco indifferenziato di Spresiano per il trattamento meccanico finalizzato alla produzione di CSS (EER 191210), la cui idoneità allo scopo è stata confermata dal gestore come da nota del 25 marzo 2020. In particolare dovrà continuare a garantire le condizioni ivi riportate nel rispetto delle seguenti indicazioni:
 - a. sia evitato il contatto diretto del personale con il rifiuto e vietate le attività di selezione manuale;
 - b. l'accesso degli addetti negli ambienti di lavoro ove sono presenti rifiuti indifferenziati sia effettuato con gli opportuni DPI indicati dalle raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità;



PRIULA

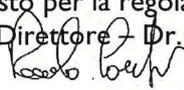
CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

- c. siano svolte periodiche procedure di sanificazione delle aree di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti;
- d. siano svolte le operazioni di manutenzione degli impianti utilizzando idonei DPI e comunque nel rispetto delle indicazioni dell'ISS, garantendo la massima tutela per il lavoratore ed evitando ove possibile il contatto con il rifiuto.

Qualora il gestore non possa più assicurare il rispetto delle indicazioni fornite, si potrà valutare da parte di questo Consiglio di Bacino l'avvio diretto del rifiuto indifferenziato agli impianti di smaltimento, discarica o inceneritore, eventualmente anche mediante l'organizzazione di raccolte dedicate alle utenze interessate;

9. Fatta salva la copertura dei costi sostenuti – che dovranno avere una contabilizzazione e rendicontazione separata da parte del gestore -, le determinazioni in ordine alla tariffa rifiuti sono riservate all'Assemblea di Bacino. Il gestore sospende le fatturazioni riferite ai maggiori costi per i servizi erogati di cui al presente provvedimento fino alle decisioni assunte dall'Assemblea anche ai sensi del punto 13 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 32 del 19 marzo 2020;
10. I rifiuti oggetto del presente provvedimento non concorrono alla determinazione dei risultati di raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente;
11. In deroga alle ordinarie modalità di raccolta, i rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti, fazzoletti, etc.) utilizzati come prevenzione al contagio da COVID -19, prodotti da unità domestiche in cui non sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, devono essere conferiti nella frazione di rifiuto urbano indifferenziato;
12. I dati personali inerenti le misure di cui al presente provvedimento sono trattati ai sensi dell'articolo 14 del D.L. 9 marzo 2020, n. 14 secondo le modalità di cui all'articolo 5 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, lettera i) del GDPR 2016/679;
13. Le presenti disposizioni hanno durata fino alla cessazione delle disposizioni nazionali e regionali riferite alla emergenza epidemiologica denominata Covid-19. Le disposizioni alle singole utenze interessate, cessano al venir meno della condizione di cui al punto 1 del presente provvedimento;
14. Il presente provvedimento è trasmesso alla Regione Veneto, alla Prefettura di Treviso, ai comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Priula, al Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS 2 di Treviso, all'ARPAV e a Contarina spa.
15. di sottoporre il presente decreto alla ratifica del Comitato di Bacino nella prima convocazione utile, secondo quanto disposto del vigente Statuto del Consiglio di Bacino Priula (ex art. 14, comma 4, lett. g).

Visto per la regolarità:

Il Direttore  Dr. Paolo Contò

II PRESIDENTE
Geom. Giuliano Pavanetto

